



Roma, 19 febbraio 2013

Comunicato Stampa

GARANTE DEI DETENUTI E CGIL FP DI ROMA E LAZIO PRESENTANO IL PRIMO RAPPORTO CONGIUNTO SULLA SITUAZIONE DELLE CARCERI DELLA REGIONE.

I DETENUTI SONO QUASI IL DOPPIO RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI. MANCANO, INVECE, IL 25% DEGLI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA PREVISTI IN ORGANICO.

A fronte di un sovraffollamento che ha raggiunto quasi il 50% (4.834 i posti disponibili nelle carceri, 7.069 i detenuti effettivi) sono sempre più pesanti le carenze di organico fra coloro che le carceri le dovrebbero sorvegliare: gli agenti di polizia penitenziaria. Secondo le ultime stime, infatti, in servizio nelle 14 carceri del Lazio ci sono il 25% di agenti in meno rispetto a quanto previsto dalla dotazione organica (3.166 effettivi contro i 4.136 previsti).

E', questo, il dato più allarmante che emerge dal **PRIMO RAPPORTO CONGIUNTO SULLA SITUAZIONE DELLE CARCERI DEL LAZIO** - intitolato *Emergenza carceri Lazio: i diritti violati dei detenuti, le condizioni insostenibili dei lavoratori* - realizzato dal **GARANTE DEI DETENUTI ANGILO MARRONI E DALLA CGIL FUNZIONE PUBBLICA DI ROMA E LAZIO**.

Nelle carceri della Regione, il **tasso di sovraffollamento è del 46%**. La metà degli istituti ha un sovraffollamento superiore al 50%. Le percentuali più alte si registrano al *Nuovo Complesso* di Civitavecchia con l'88% (332 posti, 625 presenti), a Latina con l'85% (86 posti, 161 i presenti) e a Cassino con il 73% (172 posti disponibili, 298 i presenti). In assoluto, il carcere con più detenuti è *Rebibbia N. C.*, per altro privo di un direttore effettivo, con 1.768 presente a fronte di 1.218 posti disponibili (45%). In quasi tutte le carceri non ci sono più i vice Direttori, e a Rebibbia Reclusione, il direttore è a part time perché si occupa anche della Scuola di Polizia Penitenziaria di Via Brava.

Il lavoro quotidiano compiuto dagli operatori del Garante (che nel 2012 hanno effettuato quasi 10.000 colloqui con i detenuti) e le testimonianze degli agenti hanno permesso di tracciare un quadro della situazione delle carceri del Lazio che il rapporto non esita a definire "allarmante".

Il 93% dei 7.069 detenuti sono uomini; **il 40%** non è un cittadino italiano. **Il 44%** dei reclusi è in attesa di giudizio definitivo. In carcere, oltre ai 7.000 detenuti, ci sono anche **17 bambini** di età inferiore ai 3 anni, figli di detenute madri. Fra la popolazione maschile sono ricompresi anche **23 transessuali**, uomini per l'anagrafe ma donne nel fisico, rinchiusi in speciali sezioni delle carceri maschili per evitare il contatto con gli uomini, con tutte le problematiche che ciò comporta.

«Dal rapporto - ha detto il Garante dei detenuti Angiolo Marroni - emerge la crisi di tutti gli ambiti che riguardano il complesso pianeta carcere: dalla sanità all'istruzione, dalla formazione al lavoro fino al delicato tema del reinserimento sociale di chi ha scontato la pena, che comprende la scarsità di comunità alloggio e di case di accoglienza e l'estrema difficoltà a garantire un impiego esterno agli ex detenuti. Una situazione destinata a peggiorare visto che il Prap ha comunicato, per il 2013, tagli di budget per le attività culturali, ricreative e sportive ed alle mercedi dei detenuti

lavoranti mentre, per le politiche della tossicodipendenza, non ci sono più stanziamenti. In ultima analisi, la drammatica situazione che stanno vivendo le carceri italiane rende inattuabile l'articolo 27 della Costituzione, che prevede che le pene non possano consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e debbano tendere alla rieducazione del condannato».

Secondo il Garante, l'ambito più delicato è il **DIRITTO ALLA SALUTE**. In assenza di statistiche ufficiali, l'esperienza sul campo ha accertato che **il 35%** dei detenuti è tossicodipendente; circa **il 50%** assume psicofarmaci e solo **il 10%** può contare su un sostegno psicologico. Fra i detenuti, anche **25 minorati psichici** ed oltre **150 internati** provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Le **carenze** riguardano, soprattutto, l'assenza di una politica regionale per la sanità penitenziaria a 5 anni dal trasferimento delle competenze dal Ministero di Giustizia alle Asl (DPCM 1/4/08), che causa una disomogeneità dei servizi erogati. La mappa dei disagi comprende l'assenza di assistenza sanitaria notturna nel carcere di Rieti, l'assistenza a singhiozzo negli istituti per la carenza di personale, lunghe liste d'attesa per le visite esterne. *«Molte problematiche - **ha aggiunto il Garante** - sono legate al deficit della sanità regionale, che causa ritardi nella redazione dei piani per la salute mentale in carcere, la contrazione dei percorsi terapeutici per i tossicodipendenti e dei programmi in comunità terapeutiche. I mancati pagamenti da parte della Regione hanno causato anche l'interruzione del servizio di Telemedicina in carcere».*

Per trovare una soluzione, il Rapporto Garante/CGIL suggerisce l'**avvio di una programmazione regionale della sanità in carcere** che consenta, fra l'altro, di rendere omogenee le procedure delle ASL, di potenziare le strutture di accoglienza, di garantire il pieno funzionamento delle strutture sanitarie nelle carceri e di finanziare progetti di inclusione sociale.

Un capitolo a parte merita la situazione della **POLIZIA PENITENZIARIA**. Nel Lazio sono in servizio 3.166 agenti contro i 4.136 previsti. Una dotazione inadeguata alle necessità; basti pensare che nel 2001, l'Amministrazione Penitenziaria aveva determinato un organico di 4.136 agenti a fronte di 5.397 detenuti mentre oggi, con 7.069 detenuti, gli agenti dovrebbe essere sempre gli stessi.

*«Il lavoro dell'agente di Polizia Penitenziaria è l'emblema dell'impossibilità di essere normali - **ha detto Paolo Camardella, segretario regionale CGIL FP Roma e Lazio** - Per citare alcuni casi, a Regina Coeli un agente deve controllare tre piani, a Frosinone, il pomeriggio e la notte, le sezioni vengono accorpate, a Rebibbia N.C. e a Regina Coeli il lavoro è aggravato dai piantonamenti in ospedale e dalle traduzioni in altri Istituti e in Tribunali. A Viterbo e Civitavecchia si è aggiunta anche l'acqua all'arsenico, che costringe le carceri a rifornirsi all'esterno».*

*«Nel rapporto poniamo, alle autorità, alcune domande - **ha detto Stefano Branchi coordinatore regionale FP Polizia Penitenziaria** - Dove sono gli agenti che mancano rispetto alla pianta organica? Oltre ad essere impegnati in compiti istituzionali, sono utilizzati anche in compiti che non riguardano il loro profilo? Quali risposte intende dare l'Amministrazione? Si continuerà a far conto solo sul senso di responsabilità dei lavoratori e a programmare turni di 12/16 ore fronteggiare la carenza di organico?».*

*«E' giunto il momento che le istituzioni facciano sentire la propria voce - **ha concluso Silvia Ioli, Segretario Regionale CGIL Roma e Lazio** - Non si può più continuare a pensare che, all'interno delle carceri, lo Stato sia rappresentato solo dagli Agenti di Polizia Penitenziaria».*

Per informazioni alla stampa

UFFICIO STAMPA GARANTE DETENUTI LAZIO

Tel. 06.51531120 - Fax 06.5041634

Marco Leone

Cell. 377.3180583 - uff.stampa@garantedetenutilazio.it

UFFICIO STAMPA CGIL- ROMA E LAZIO

Tel. 06492051 - Fax 0649205453

Laura Sudiro

Cell. 340 1118434 - l.sudiro@lazio.cgil.it

Diana Agostinello

Cell. 347 7865044 - d.agostinello@lazio.cgil.it



“Ho pensato di dover levare nuovamente la mia voce sulla situazione delle carceri, dopo che sul tema è intervenuta la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo con una condanna mortificante per l’Italia”

Giorgio Napolitano in visita a San Vittore
il 6 febbraio 2013



Primo rapporto congiunto Funzione Pubblica Roma e Lazio e Garante Lazio relativo ai diritti dei detenuti e alle condizioni lavorative degli agenti di Polizia Penitenziaria del Lazio

*Roma, 19 febbraio 2013
Ore 11,00
Sala Rosa FILT, Piazza Vittorio Emanuele II, 113 Roma*

I principi fondamentali della Costituzione in materia penale

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Articolo 13

La libertà personale è inviolabile.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

Articolo 25

Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Articolo 27

La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

Carceri nel Lazio: i numeri dell'emergenza

Situazione aggiornata al 1° febbraio 2013

**Capienza
regolamentare**

4.834

**Detenuti
Presenti**

7.069

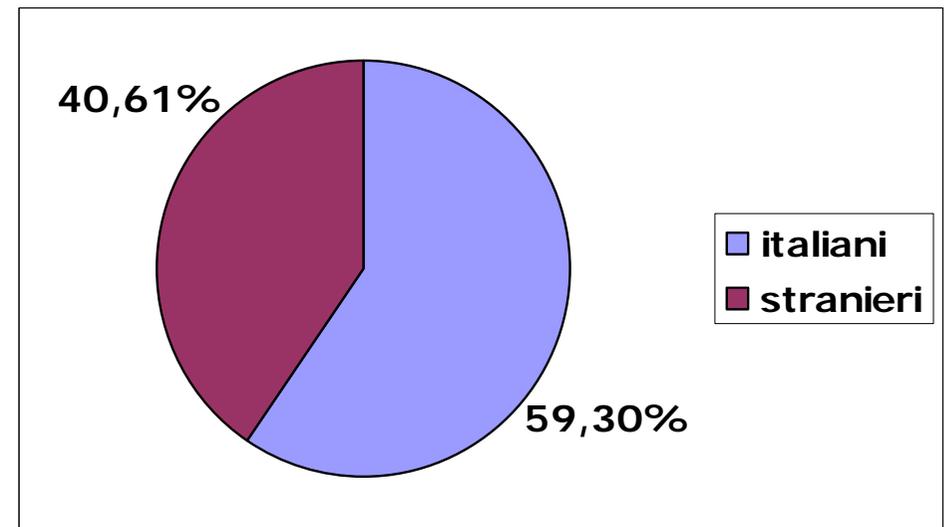
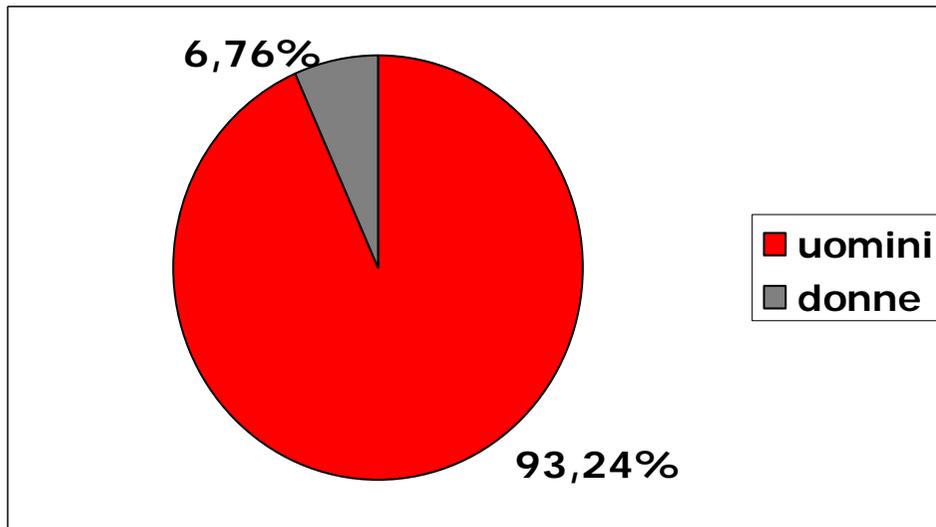
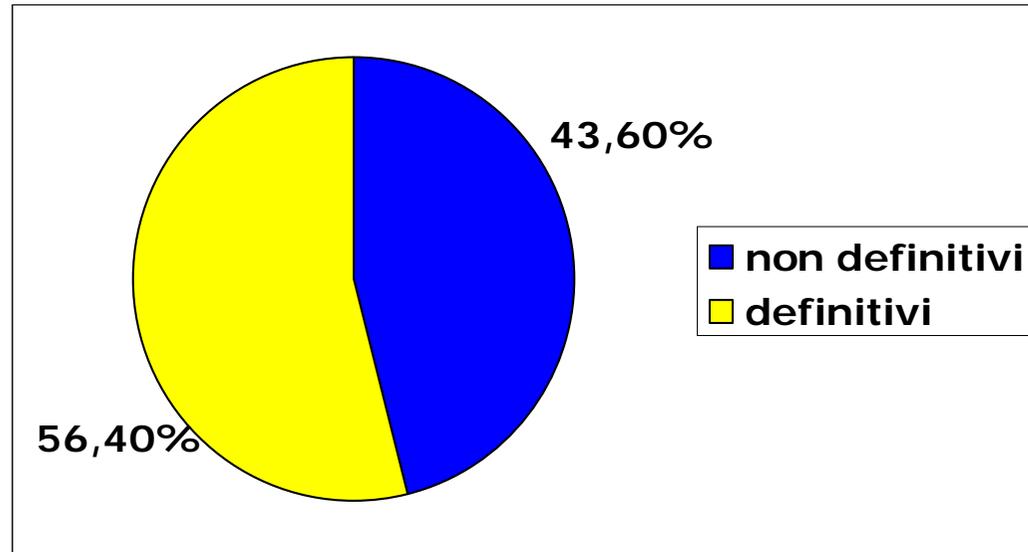
detenuti oltre la capienza regolamentare 2.235

tasso di sovraffollamento del 46,24%

Raffronto tra capienza regolamentare e presenze effettive dei detenuti negli Istituti penitenziari del Lazio

Istituto	Capienza regolamentare			Presenze effettive			dato sovraffollamento %
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	
Cassino	172	0	172	298	0	298	73,26
Civitavecchia "G.Passerini"	105	0	105	111	0	111	5,71
Civitavecchia N.C.	311	21	332	584	41	625	88,25
Frosinone "G.Pagliei"	325	0	325	534	0	534	64,31
Latina	57	29	86	129	32	161	87,21
Paliano	52	9	61	51	6	57	-6,56
Rieti N.C.	306	0	306	298	0	298	-2,61
Roma "Rebibbia N.C."	1.218	0	1.218	1.768	0	1.768	45,16
Roma "Rebibbia Femminile"	0	257	257	0	399	399	55,25
Roma "Rebibbia"	365	0	365	415	0	415	13,70
Roma "Rebibbia 3 [^] Casa"	36	0	36	33	0	33	-8,33
Roma "Regina Coeli"	725	0	725	1.025	0	1.025	41,38
Velletri	402	0	402	642	0	642	59,70
Viterbo N.C.	444	0	444	703	0	703	58,33
Totale	4.518	316	4.834	6.591	478	7.069	46,24

7.069 detenuti nel Lazio



Raffronto popolazione carceraria del Lazio 2002/2013

Istituto	Presenze al 31/12/2002	Presenze al 01/02/2013	variazione %
Cassino	136	298	119,12
Civitavecchia "G.Passerini"	82	111	35,37
Civitavecchia N.C.	509	625	22,79
Frosinone "G.Pagliei"	416	534	28,37
Latina	136	161	18,38
Paliano	47	57	21,28
Rieti N.C.	44	298	577,27
Roma "Rebibbia N.C."	1.561	1.768	13,26
Roma "Rebibbia Femminile"	291	399	37,11
Roma "Rebibbia"	350	415	18,57
Roma "Rebibbia 3 [^] Casa"	33	33	0,00
Roma "Regina Coeli"	891	1.025	15,04
Velletri	315	642	103,81
Viterbo N.C.	586	703	19,97
Totale	5.397	7.069	30,98

In 10 anni, in presenza anche di un indulto, il numero di detenuti nelle carceri del Lazio

è passato da 5.397 a 7.069

Gli Agenti di Polizia Penitenziaria

**Personale Polizia Penitenziaria previsto
dall'organico 4.136**

**Personale Polizia Penitenziaria in servizio
negli Istituti 3.166**

**Organici del Corpo di Polizia Penitenziaria
degli Istituti Penitenziari della Regione Lazio così come
determinati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

Istituto	P.C.D. del 2001			P.C.D. del 2012			variazione
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	
Cassino	130	4	134	131	3	134	0
Civitavecchia "G.Passerini"	78	4	82	73	1	74	-8
Civitavecchia N.C.	342	16	358	307	30	337	-21
Frosinone "G.Pagliei"	250	9	259	280	7	287	28
Latina	131	23	154	120	28	148	-6
Paliano	71	4	75	77	6	83	8
Rieti N.C.	30	4	34	193	6	199	165
Roma "Rebibbia N.C."	1.074	19	1.093	978	16	994	-99
Roma "Rebibbia Femminile"	36	198	234	57	190	247	13
Roma "Rebibbia"	268	8	276	216	4	220	-56
Roma "Rebibbia 3 [^] Casa"	43	4	47	54	4	58	11
Roma "Regina Coeli"	610	13	623	605	9	614	-9
Velletri	219	8	227	252	4	256	29
Viterbo N.C.	529	11	540	468	17	485	-55
Totale	3.811	325	4.136	3.811	325	4.136	0

Ricapitolando:

l'Amministrazione Penitenziaria nel 2001 determina un organico pari a 4.136 agenti di polizia penitenziaria a fronte di 5.397 detenuti.

Nel 2012, i detenuti sono 7.069 e gli agenti di polizia penitenziaria sono ancora 4.136.

C'è qualcosa che non va !!!

Ma non finisce qui...

Tasso di sovraffollamento dei detenuti e presenza di agenti di polizia penitenziaria

Istituto	Popolazione carceraria		Sovraffollamento	Agenti Polizia Penitenziaria		Carenza
	regolamentare	effettiva	%	previsti	effettivi	%
Cassino	172	298	73,26	134	152	13,43
Civitavecchia "G.Passerini"	105	111	5,71	74	54	-27,03
Civitavecchia N.C.	332	625	88,25	337	239	-29,08
Frosinone "G.Pagliei"	325	534	64,31	287	217	-24,39
Latina	86	161	87,21	148	137	-7,43
Paliano	61	57	-6,56	83	98	18,07
Rieti N.C.	306	298	-2,61	199	101	-49,25
Roma "Rebibbia N.C."	1.218	1.768	45,16	994	797	-19,82
Roma "Rebibbia Femminile"	257	399	55,25	247	185	-25,10
Roma "Rebibbia"	365	415	13,70	220	172	-21,82
Roma "Rebibbia 3^ Casa"	36	33	-8,33	58	41	-29,31
Roma "Regina Coeli"	725	1.025	41,38	614	481	-21,66
Velletri	402	642	59,70	256	196	-23,44
Viterbo N.C.	444	703	58,33	485	296	-38,97
Totale	4.834	7.069	46,24	4.136	3.166	-23,45

Raffronto tra l'organico previsto, la forza amministrata e gli agenti effettivamente presenti negli istituti

Istituto	organico previsto	forza amministrata	personale realmente presente negli istituti	carenza di personale effettivo
Cassino	134	131	152	18
Civitavecchia "G.Passerini"	74	58	54	-20
Civitavecchia N.C.	337	260	239	-98
Frosinone "G.Pagliei"	287	221	217	-70
Latina	148	134	137	-11
Paliano	83	87	98	15
Rieti N.C.	199	105	101	-98
Roma "Rebibbia N.C."	994	965	797	-197
Roma "Rebibbia Femminile"	247	242	185	-62
Roma "Rebibbia"	220	214	172	-48
Roma "Rebibbia 3^ Casa"	58	58	41	-17
Roma "Regina Coeli"	614	593	481	-133
Velletri	256	176	196	-60
Viterbo N.C.	485	345	296	-189
Totale	4.136	3.589	3.166	-970

E dunque, a fronte di un tasso percentuale di sovraffollamento di detenuti pari al 46,24, la polizia penitenziaria vede un decremento di presenze negli Istituti pari al 23,45%:

- ✓ Dove sono gli Agenti che mancano?**
- ✓ Oltre ad essere impegnati in compiti istituzionali, è possibile che essi vengano utilizzati anche in mansioni che non riguardino il loro profilo?**
- ✓ Quali risposte l'Amministrazione Penitenziaria intende dare per garantire la sicurezza e il reinserimento dei detenuti negli Istituti di pena?**

- ✓ **Si continuerà a far conto solo sul senso di responsabilità dei lavoratori?**
- ✓ **Si continueranno a programmare turni di 12/16 ore per far fronte alla carenza di organico?**

Si può continuare a pensare che all'interno delle carceri lo Stato sia rappresentato dai soli Agenti di Polizia Penitenziaria?

L'impossibilità di essere normali...ovvero il lavoro dell'Agente di Polizia Penitenziaria

Alcuni casi di scuola

Regina Coeli, edificio fatiscente, un agente controlla tre piani

Frosinone, nel pomeriggio e nella notte le sezioni vengono accorpate

Rebibbia N.C. e Regina Coeli, elevata presenza di ristretti aggravata dall'eccessivo numero di piantonamenti in ospedale e di traduzioni in altri Istituti e aule di Tribunali

Viterbo e Civitavecchia, acqua con arsenico per cui si è costretti a rifornirsi all'esterno

Rieti, mancanza di assistenza sanitaria sulle 24 ore

E i detenuti?...

I 20 operatori del Garante nel corso del 2012 hanno effettuato quasi 10.000 colloqui con i detenuti presenti nelle 14 carceri e nei due reparti ospedalieri del Pertini e Belcolle (VT), ed in assenza di dati statistici regionali ufficiali, hanno riscontrato che:

- Il 50% assume psicofarmaci
- Solo il 10% ha un sostegno psicologico
- Il 35% è costituito da tossicodipendenti
- 17 bambini sono minori di 3 anni
- 23 sono transessuali
- 25 sono i minorati psichici e 150 gli internati provenienti dagli OPG

Le gravi carenze riscontrate

- Assenza di una politica regionale per la sanità penitenziaria a 5 anni dal trasferimento delle competenze (DPCM 1/4/2008)
- Disomogeneità dei servizi nelle 9 ASL sede di carcere
- Assenza di programmi regionali per la sanità mentale in carcere
- Assenza di percorsi terapeutici in carcere per i tossicodipendenti
- Carenza di fondi per i programmi in comunità terapeutiche
- La Telemedicina in carcere, nonostante il finanziamento regionale, si è interrotto a causa dei mancati pagamenti dalla Regione
- Magistrati di Sorveglianza è sotto organico e ancora senza un Presidente effettivo
- Rebibbia N.C. (1.700 detenuti) è senza un Direttore effettivo
- In quasi tutte le carceri non ci sono più i Vice Direttori
- Il Direttore di Rebibbia Reclusione è a part time per occuparsi anche della Scuola di Polizia Penitenziaria di Via Brava

Tagli relativi al budget del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria

A fronte della grave situazione rappresentata, per l'anno 2013 il PRAP comunica la riduzione o l'azzeramento dei seguenti capitoli di bilancio:

- riduzione delle Attività culturali, ricreative e sportive (Cap. 1761 art.4)
- riduzione delle Mercedi ai detenuti lavoranti (Cap. 1764 art.2)

E per quel che riguarda i tossicodipendenti, non sono previsti stanziamenti (Cap. 1761 art.8)

Le difficili risposte

- Interventi formativi
- Lavoro interno
- Mediazione culturale
- Offerta di case alloggio e strutture di accoglienza per extracomunitari e tossicodipendenti
- Reinserimenti lavorativi esterni
- Misure alternative al carcere

Il carcere non è e non deve essere il luogo per curare tossicodipendenti e malati di mente

Le cose da fare

Avviare una programmazione regionale della sanità in carcere per:

- Rendere omogenee le procedure delle ASL sedi di carceri
- Potenziare le strutture di accoglienza
- Finanziare progetti di inclusione sociale
- Potenziare le disponibilità finanziarie delle ASL